

8 ottobre: assemblea a Roma delle RSU per la piattaforma

Rinnovo dell'integrativo di gruppo in FIAT

dalle
Fabbriche

Fim Fiom Uilm e Fismic nazionali aprono una discussione in tutte le realtà del gruppo Fiat, coinvolgendo RSU, le lavoratrici e i lavoratori degli stabilimenti sul rinnovo dell'accordo di gruppo che scade il 31 dicembre 2008.

Costituiscono un gruppo di lavoro unitario che affianchi le segreterie nella raccolta e sintesi della discussione e predisponga la proposta di piattaforma.

Convocano a Roma l'8 ottobre l'assemblea delle RSU per l'approvazione della piattaforma che sarà presentata nelle assemblee e al voto di tutti i lavoratori.

I contenuti che FIM FIOM UILM e FISMIC ritengono indispensabile affrontare in questo rinnovo del contratto aziendale in Fiat:

Prospettive, investimenti, relazioni sindacali

La definizione di un nuovo piano industriale, che confermi e sviluppi tutte le attività e gli stabilimenti del gruppo e preveda investimenti sui motori e su veicoli ecosostenibili; il rafforzamento del Consiglio Aziendale Europeo per un confronto preventivo sulle scelte strategiche e per negoziare con la Federazione Internazionale Sindacati Metalmeccanici un accordo qua-

dro che garantisca ai lavoratori degli stabilimenti Fiat, in ogni paese, il rispetto dei diritti sindacali e il divieto del lavoro minorile, organizzazione del lavoro e professionalità; la riaffermazione del ruolo di rappresentanza degli interessi dei lavoratori e della contrattazione preventiva con le RSU; la salvaguardia della salute dei lavoratori e il miglioramento delle condizioni di lavoro negli interventi di modifica dell'organizzazione del lavoro e del ciclo lavorativo attraverso un confronto che definisca, in questi interventi, criteri di trasparenza, di comunicazione, di controllo, il riconoscimento delle professionalità, sia in relazione a quanto stabilito con il rinnovo del CCNL, che con la richiesta ai lavoratori di apprendere rapidamente e di cooperare alla soluzione dei problemi.

Mercato del lavoro

La conferma in Fiat dello strumento dell'apprendistato, l'estensione a tutto il gruppo di accordi realizzati in alcuni stabilimenti sul bacino di riferimento e sulla durata del contratto per la stabilizzazione dei lavoratori precari, la definizione di quote di assunzioni a salvaguardia delle fasce più deboli del mercato del lavoro.

Salute e sicurezza

La consegna del documento di valutazione dei rischi e del

registro degli infortuni accompagnata da un confronto per la rimozione delle cause di infortunio, il riconoscimento di un Rappresentante Lavoratori Sicurezza di Sito, il recepimento di tutte le norme europee per i fattori di rischio correlati ai ritmi vincolati e ripetitivi

Orario di lavoro

Il ruolo contrattuale della RSU e la definizione di procedure di confronto a fronte di maggior utilizzo impianti, di modifiche delle turnistiche e degli orari, un rapporto trasparente tra volumi produttivi, livelli occupazionali stabili e turni di lavoro, la consegna alla RSU dei dati sul ricorso al lavoro straordinario, la definizione di calendari annui con PAR collettivi e ferie, riconoscimento economico per il lavoro svolto oltre il lunedì/venerdì, la possibilità di fruire i PAR a gruppi di 4 ore, l'estensione del Part-Time e dell'orario elastico in entrata e uscita.

Salario

La stabilizzazione degli importi economici del premio di risultato già raggiunto, la definizione di un nuovo premio di risultato articolato per stabilimento su obiettivi di qualità/produttività e di gruppo/settore su obiettivi di redditività, un compenso salariale del lavoro svolto in particolari condizioni disagiate.

Firmato l'accordo integrativo alla Ferriera Valsabbia

A fine luglio siglato l'accordo alla ferriera Valsabbia, approvato con referendum dai 350 lavoratori; gli operai degli stabilimenti di Odolo e Sabbio Chiese hanno iniziato a percepire gli aumenti salariali e i riconoscimenti normativi dalla mensilità di luglio, l'accordo ha validità fino a tutto il 2011.

Sui diritti il risultato più significativo, con il riconoscimento di due ore di assemblea (una aggiuntiva a carico dell'azienda e una all'interno delle 10 ore annue riconosciute dallo statuto dei diritti dei lavoratori) per formare, illustrare e discutere con i lavoratori il tema della salute e sicurezza e per ridurre il rischio di infortuni.

Inoltre si è definito l'istituzione di una commissione che avrà il compito di monitorare e analizzare gli infortuni accaduti, gli "episodi sentinella" con lo scopo di individuare le azioni correttive necessarie a prevenire il rischio.

La parte salariale prevede un aumento del superminimo collettivo di 55 euro mensili per quattordici mensilità, il consolidamento del premio di risultato in essere e l'istituzione di un nuovo premio di risultato di 1500 euro.

I lavoratori hanno approvato l'accordo raggiunto con il 75% dei voti a favore.

Superminimo, premi, sicurezza

La RIDE non tratta e i lavoratori scioperano

Alla Ride di Calvisano i lavoratori scioperano contro la indisponibilità dell'azienda a disutere della piattaforma presentata dalla RSU e dalla FIOM, che chiede salario sul superminimo, su un premio di risultato legato a produttività e qualità, miglioramenti sulla sicurezza, l'introduzione di limite percentuale al ricorso ad assunzioni di lavoratori precari e altri diritti.

La risposta aziendale è stata quella di legare salario variabile alla presenza, nessuna disponibilità a introdurre anche in Ride garanzia sui contratti di lavoro precari; inoltre l'azienda minaccia addebiti ai lavoratori a fronte di eventuali guasti alle fogne, provvedimenti per mancanze nella raccolta differenziata in azienda e a chi parcheggia fuori dagli spazi.

Le risposte dell'azienda sono state giudicate dall'assemblea offensive e lesive della dignità dei lavoratori, nella stessa assemblea si è deciso il ricorso allo sciopero con presidio.

La Ride si è rivolta anche ai carabinieri che sono intervenuti sul presidio riscontrando che la lotta dei lavoratori non creava alcun problema di ordine pubblico.

Le iniziative di sciopero in corso continuano per modificare l'atteggiamento dell'azienda e conquistare il contratto aziendale.



© Archivio Fiom

RINNOVO ACCORDI

Al via i contratti aziendali

Si stanno rinnovando gli accordi aziendali scaduti al 31-12-07 o nei primi mesi del 2008: sono 102 le piattaforme approvate con referendum dai lavoratori e presentate alle aziende, gli accordi già raggiunti sono 27.

In Valtrompia alla Glisenti e alla Isval, i lavoratori sono in sciopero, mentre si è raggiunta un'intesa alla Pressytal e alla Mecnova mentre **a Lumezzane** è aperto il confronto in Sil, alla Prandelli, nello stabilimento del Gruppo Camozzi e alla Gnutti Cirillo.

In Siderurgia sono 12 le aziende in cui si è presentata la piattaforma; c'è l'accordo in Ori Martin, Ferriera Valsabbia, Duferdofin e Italfond, si sta discutendo alla Leali di Roè e Odolo, Iro, Las, Ferrosider e nel gruppo Stefana dove i quattro stabilimenti del gruppo sono in sciopero.

Sul Garda sono state presentate le piattaforme in Federal Mogul, Stanadyne, Metallurgica S.Marco, Gruppo Fondital, Duraldur, Normalien, Vaia Car e Luxor dove i lavoratori stanno scioperando, in Ofar si è raggiunto l'accordo.

In Val Sabbia c'è l'accordo in SAF, si discute la piattaforma in Metalfer, nel Gruppo Pasotti a Prevalle e Sabbio Chiese e nel Gruppo Camozzi.

Nella zona di Manerbio, sono stati raggiunti gli accordi in Uop, Piombifera, Imp Pasotti, Alpha Pompe, Tecnotubi, Estral, Italtresse, Hayes Lemmerz, Alnor; la trattativa è in corso in Bai, Eural, Foma, Oem, Tda, Fonderia Montini, Fonderia Moderna, Comap, Osalmec mentre lavoratori stanno scioperando in Zincatura Fai, Ftc, Ime, Cidneo Meccanica e in Silmet.

In zona Palazzolo si è raggiunto l'accordo in Trafilati Martin, Warcom, nei tre stabilimenti della Scab, in Gmp, Metelli e Fabarm; in Sabaf, Metra, Metracolor, Foall, MG Tarature, MG s.p.a., Lanfranchi, Coram, Compes, Bodycote, Giannini, Utensileria Schneider, Eural di Rovato, Fonderia Regali è avviata la trattativa, mentre in Bialelli il confronto, a causa dei gravi problemi finanziari dell'azienda, è sulle prospettive e sulle scelte di riorganizzazione in atto.

Nelle fabbriche della città il contratto aziendale è stato rinnovato alla Oto Melara, Fenice, Perazzi, mentre si sta discutendo la piattaforma alla Palazzoli, Santoni del Gruppo Lonati, Enolgas, Metalwork, Bonera, Brixia, Bodycote di Flero, Teorema, Orlandi, Baumann, Rbm, Effe-bi, Icel, Traffirle di Nave e alla Temponi.